

Balneazione, Arta Abruzzo rileva presenza di alga *Ostreopsis Ovata* nel Chietino

Nei giorni scorsi i tre punti di controllo della balneazione di Rocca San Giovanni, in provincia di Chieti, hanno evidenziato la presenza significativa dell'alga *Ostreopsis Ovata* dopo alcuni anni di assenza di fenomeni di rilievo lungo la costa abruzzese.

Le temperature elevate e lo scarso dinamismo delle acque hanno creato le condizioni ambientali ideali per lo sviluppo di questa microalga bentonica, spesso invisibile ad occhio nudo, potenzialmente tossica. In concomitanza con concentrazioni elevate di *Ostreopsis*, soprattutto dopo mareggiate, sono stati segnalati casi di malessere transitorio nei bagnanti e moria o sofferenza di organismi marini, come granchi, ricci e cefalopodi.

L'orientamento della normativa vigente è di considerare la concentrazione di 10.000 cell/L (cellule per litro) nella colonna d'acqua come soglia di attenzione. Nei prelievi Arta del 4 settembre l'alga è stata rilevata in modo diversificato tra i tre punti di controllo della balneazione, con valori elevati (260.728 cell/L) in una delle stazioni e concentrazioni di poco superiori ai livelli di emergenza nelle altre due. Il superamento del limite è più contenuto nei tre campioni del 5 settembre, mentre si è osservata una scarsa presenza di *Ostreopsis* (concentrazioni intorno a 1.000 cell/L) nei campioni prelevati il 6 settembre.

I risultati delle analisi sono stati trasmessi tempestivamente a tutti gli enti interessati.

Il Distretto provinciale Arta di Pescara, che da giugno a settembre, con frequenza mensile, controlla 20 siti distribuiti sull'intero litorale regionale per verificare la presenza quali-quantitativa della alga *Ostreopsis Ovata*, continuerà a monitorare il fenomeno.